



## **PRECAUZIONI IMPORTANTI IMPOSTA DI BOLLO**

### **Applicazione del bollo sui contratti, stipule in MePa o altra piattaforma telematica**

Il DPR 26 ottobre 1972, n. 642 “Disciplina dell’imposta di bollo” regola la disciplina degli atti soggetti ad imposta nella Tariffa Allegato A, mentre nella Tabella Allegato B riporta l’elencazione degli atti e documenti esenti in modo assoluto dall’imposta. Gli atti sono soggetti all’imposta di bollo fin dall’origine o in caso d’uso. Nell’atto soggetto ad imposta di bollo fin dall’origine il presupposto giuridico è la formazione dell’atto quindi il pagamento dell’imposta di bollo deve precedere la sottoscrizione dell’atto (art. 11 c. 1 DPR 642/1972). Nell’atto soggetto ad imposta di bollo in caso d’uso il presupposto giuridico è l’utilizzo in sede amministrativa o giudiziaria dell’atto ovvero quando gli atti, i documenti e i registri sono presentati all’Ufficio del registro per la registrazione (art. 2 c. 2 DPR 642/1972), quando questa non è obbligatoria per la natura stessa dell’atto.

In particolare, fino a quando non sarà individuata una modalità forfettaria di assolvimento dell’imposta di bollo, i documenti elettronici sono “soggetti all’imposta di bollo nella medesima misura prevista per le diverse tipologie di documenti indicati nella tariffa allegata al DPR n.642 del 1972” (Circolare n. 36 del 6 Dicembre 2006 dell’Agenzia delle Entrate), pertanto occorre procedere al calcolo dell’imposta di bollo come se il file fosse un esemplare cartaceo (formato da tutti i suoi elementi) e quindi conteggiare € 16,00 ogni 4 facciate, e comunque ogni 100 righe del contratto.

Il valore del bollo dipende quindi sia dal numero di facciate che dal numero di righe presenti nel documento di stipula.

Per maggiore chiarezza si consideri che molto spesso i documenti di stipula superano le 100 righe anche se le facciate sono inferiori o uguali a 4. In questo caso la Camera di Commercio di Padova conteggia il valore di due marche da bollo da € 16,00 ciascuna per un totale di € 32,00.

**L’imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale tramite autorizzazione della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Padova (provvedimento dell’Intendenza di Finanza n. 4307/2T del 04/04/1977) e l’importo esatto verrà calcolato e comunicato alla ditta aggiudicataria e sarà trattenuto direttamente sulla prima fattura emessa a fronte del lavoro/servizio/fornitura aggiudicati.**